

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Onoranze all'Avv. Cav. Gregorio Asinari

Domenica scorsa, nelle sale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ebbero luogo le annunciate onoranze all'Avv. Cav. Gregorio Asinari, Presidente del Consiglio dell'Ordine, nell'occasione del cinquantesimo anniversario di laurea.

Erano presenti tutti gli avvocati dell'Ordine che furono veramente lieti di rendere omaggio al giureconsulto che da tanti anni, con somma rettitudine e con seria disciplina di studii, tenne un posto così elevato nel nostro Foro.

L'Avv. Cav. Giacomo Ottolenghi, presentando al festeggiato un argenteo e artistico dono, ebbe per lui nobilissime espressioni, rendendosi così felicissimo interprete del sentimento di simpatia che animava tutti i presenti.

L'Avv. Asinari rispose ringraziando, e dal suo volto sereno, che nella commozione sincera esprimeva tutta l'intima riconoscenza, emanava non so quale bonaria austerità di patriarca resa più simpatica dalla venerata e pura canizie.

Il convegno serbò il suo carattere intimo e lasciò in tutti la più grata impressione.

### COSE POLITICHE

L'inchiesta fattasi sulle irregolarità della gestione affidata all'on. Nasi ha fatto stupire... gli ingenui.

L'on. Saporito ha presentato alla Camera un piatto ben saporito ove fan bella mostra di sé tutti gli intingoli delle solite indelicatezze politiche e amministrative.

Dico solite, perchè da quando incominciai ad occuparmi di questa

cosa lurida che si chiama politica, vidi, prima con sorpresa, poi con la più grande indifferenza, ripetersi con una costanza meravigliosa sempre i medesimi fatti.

Unica differenza, da qualche anno in qua è questa, che i fatti son più frequenti e più gravi e gli uomini son più voraci che mai.

Penso che l'ombra di Crispi giubilerà errando intorno a quel Parlamento che egli tenne asservito per parecchi anni addormentando gli eletti della Nazione col dolcissimo, soavissimo tintinnio del biondo metallo, assai più commovente di quello che non sia a l'orecchio del poeta il tinnire delle avemarie in campagna.

Non è più il caso di indignarsi. A che? Gli uomini son quali natura li creò, cioè esseri spregievoli, degni del disprezzo dei puri... Tutto sta a cercare chi siano veramente i puri...

Qual'è quel ministro che, chiamato al Governo, non si senta profondamente puro? Non fulminò egli dal banco di deputato le immoralità, non trascinò i colleghi al consenso plaudente quando invocò la missione elevata dell'uomo posto al timone dello Stato?

Poi i giorni passarono; la ruota degli avvenimenti girò ancora... di pari grado con quella della fortuna...; e le coscienze turbate si tranquillarono, e gli animi irrequieti attesero, gli animi scettici sperarono, nella sosta, che l'uomo vestisse colla divisa gallonata la dignità di uomo rappresentante una nazione di milioni di uomini al cospetto reverente del mondo...

Ma le falde della livrea ministeriale nascondevano le mille cupidigie nascenti e rigermoglianti ad ogni minuto secondo; ma mille mani voraci si levavano timide prima a invocare e corrispondere appoggio; ma i cento e cento coadiutori della gloria ministeriale, gli impugnatori delle argentee trombe della fama, fra uno squillo e l'altro, tendevan la mano avida. E in quelle mani scese la rugiada confortatrice dell'aurea manna, e le mani si chiusero, e i visi pallidi e gialli di cupidigia ladresca sorrisero benedicendo al novo araldo della loro fortuna, al novello araldo tutto fulgido di argentei fregi ministeriali che sul focoso carro di mercurio correva da un capo a l'altro d'Italia, da una

città ad un'altra, da una esposizione ad un'altra, da un monumento ad un altro, recando la buona novella del tesoro scoperto in fondo alle casse del governo, sorridendo olimpicamente alle plebi affamate e più olimpicamente ancora al numeroso codazzo dei seguaci correnti trafelati dietro di lui colle lingue lunghe come quelle dei cani nel luglio e le mani sempre tese a ricevere, a ricevere, a ricevere....

Se così è, un plauso all'on. Bissolati che al fine arrestò questo affannoso trascorrere dell'angelo gallonato, e annunciatore di benessere, questo Dio Mercurio che io scorsi trasvolare da una cima dell'Appennino alla poetica Laguna, lasciando cadere, come una cometa, faville luminose e auree sulla fronte radiosa dei seguaci che lo seguivano cercando di rapirsi fra loro le faville auree quasi preziose quanto quella che Prometeo rubava a Giove....

Ah codest'inchiesta! vale e pesa assai più che mille discorsi di candidati antiriformisti!

Fulmini adunque sul capo di qualcuno?

No, bisogna ridere, ridere, ridere....

ARGOW.

### Consiglio Comunale

Seduta 23 Marzo 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Baccalaro - Baratta - Benzigliu - Braggio - Chiabrera - Cornaglia - Giardini - Guglieri - Levi - Malvicino - Marengo - Moraglio - Ottolenghi Moise Sanson - Pastorino - Reggio - Rossello - Sgorlo - Traversa - Trucco.

Aperta la seduta, Pastorino propone che il Sindaco unisca le proprie istanze a quelle degli altri Comuni perchè il Governo proroghi l'imminente termine di prescrizione dei biglietti di banca e raccomanda la maggiore diffusione dei *fac-simili* che portano a conoscenza del pubblico la qualità dei biglietti più che le indicazioni datene a mezzo dei giornali.

Il Sindaco risponde che aderirà assai di buon grado al desiderio espresso dal collega Pastorino.

Comunica quindi al Consiglio la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa che dà parere favorevole alla municipalizzazione del gaz; la pratica fu mandata a Roma, ma venne ritornata perchè non è ancor pubblicato il relativo Regolamento nè venne nominata la Commissione Reale alla quale è demandato di decidere. Ciò crede utile portare a conoscenza del Consiglio e della cittadinanza, perchè si sappia che l'amministrazione non sta colle mani alla cintola e che la soluzione di talune pratiche importantissime si arresta talora per forza maggiore.

**Industria vetraria** — Viene quindi nuovamente in discussione, con la seconda lettura, il progetto di convenzione per l'impianto dell'industria vetraria.

**Moraglio**, mentre scusa l'assenza per malattia dalle precedenti sedute, dichiara che darà voto favorevole ad un progetto pel quale viene a riannimarsi la vita industriale nel nostro paese.

**Pastorino** non ha mutato avviso dall'ultima seduta: gli studi fatti in proposito e i dati fornitigli dalla città d'Asti dove venne, prima con una Società Cooperativa, poi colla Società « Il Vetro » trattata uguale pratica, lo confermano nella sua primitiva avversione.

Legge le proposte fatte da quest'ultima società, e trova che esse sono migliori di quelle fatte al Comune di Acqui. Egli, che unicamente si ispira al sentimento del proprio dovere, non può dare voto favorevole, perchè convinto che le condizioni avrebbero potuto essere migliori, e che la Giunta, insistendo, avrebbe certamente ottenuto di più, anche in ordine alle pretese per la esenzione dal dazio. Ad ogni modo manda un saluto cordiale e sincero agli operai che verranno nella nostra città.

**Giardini** crede conveniente spiegare la linea di condotta tenuta nella precedente seduta.

Egli si era dichiarato recisamente avverso a che il terreno per la costruzione del binario fosse ceduto in proprietà alla società vetraria, e su questo punto ha insistito sempre in seno alla Giunta e nelle trattative corse coi rappresentanti della Società.